

A Carentino, in provincia di Alessandria Tenuta Aimonetta crescita e tecnologia

di Mauro Carlo Stella

Incontriamo Daniele Dinosio, imprenditore zootecnico che in pochi anni ha trasformato il suo allevamento di bovine da latte. Il numero dei capi in lattazione è quadruplicato, genetica e riproduzione sono all'avanguardia ed è importante il ricorso alla tecnologia. Un'esperienza produttiva all'insegna della crescita e del rinnovamento

Ci troviamo a Carentino, in provincia di Alessandria, all'interno del bellissimo allevamento di bovine da latte condotto da Daniele Dinosio. L'azienda che ospita l'allevamento si chiama "Tenuta Aimonetta".

Un allevamento che si segnala non solo per le dimensioni (ben 400 vacche in mungitura) o per la razionalità della sua organizzazione, come vedremo. Ma anche perché, come ci spiega lo stesso signor Dinosio, è il punto di arrivo di un



Daniele Dinosio, conduttore dell'allevamento di Tenuta Aimonetta, mentre verifica la qualità della miscelata.

La scheda aziendale

Denominazione: Tenuta Aimonetta.

Titolare: Daniele Dinosio.

Località: Carentino (AI).

Numero bovini allevati: 1.100 circa in totale, di cui 400 in lattazione.

Produzione: 56mila quintali di latte nel 2019.

Destinazione del latte: parte al grana padano e parte a latte alimentare.

Coltivazioni: 120 ha mais, 150 ha miscuglio loietto e veccia, 30 ha erba medica, 40 ha tra frumento e orzo, 30 ha prati stabili, 30 ha boschi.

interessante ed esemplare processo di crescita aziendale.

L'imprenditore ha acquistato questa azienda nel 2003, allora la stalla contava circa un centinaio di vacche di scadente genealogia. E si è posto l'obiettivo di arrivare a mungere 400 vacche nel giro di qualche anno, allo scopo, spiega Dinosio, di ottenere il massimo nelle economie di scala.

Un altro target che Daniele Dinosio ha perseguito, con successo, è stato quello di ottenere una mandria con elevata genealogia, anche attraverso l'uso del seme sessato e dell'applicazione dell'embryo transfer sui migliori soggetti.



2. L'allevamento conta quattrocento bovine in mungitura.

3. Una veduta aerea dell'azienda piemontese.

4. La stalla per l'allevamento delle vitelle.

5. Il carro unifeed adottato dall'azienda è il "Self Line Premium 2215 - 4.0" della Siloking, un carro semovente, dotato di due coclee verticali. Qui lo vediamo impegnato nel carico della paglia con la fresa anteriore.



Tutti obiettivi che sono stati raggiunti nell'arco di una decina di anni. Così oggi all'allevamento di Tenuta Aimonetta vengono munte circa 400 vacche. Ed è una delle più belle, interessanti, esemplari realtà del panorama zootecnico piemontese.

Una mandria di 1.100 capi

Ma vediamo come è strutturato questo allevamento.

Le 400 vacche, ci dice Dinosio, sono suddivise in quattro gruppi di mungitura: freschissime (considerate tali nei primi 20 giorni dopo il parto), primipare, pluripare e stanche (preasciutta).

Le asciutte sono circa 70 e sono divise in due gruppi: asciutte e steaming-up. Le



6



7



8



9



10

6. Il carico del fasciato nel carro miscelatore con la fresa anteriore.

7. L'operazione del prelievo dell'insilato dalla trincea.

8. Un altro momento della desilazione.

9. Il carico dei mangimi nel carro unifeed.

10. La miscelazione dei mangimi.

vacche in asciutta dispongono di un paddock all'aperto utilizzabile tutto l'anno per la ginnastica funzionale. La mandria in totale conta circa 1.100 capi. Le sale parto per manze e pluripare sono

separate, in modo da rispettare al massimo la tranquillità degli animali. La stalla in complesso conta su una mandria di elevata genealogia: fra i vantaggi di questa situazione, sottolinea l'allevatore, c'è che l'imprenditore può vendere più di

un centinaio di animali da vita all'anno, e anche qualche torello ai centri tori / centri genetici per la produzione di seme. Con l'utilizzo del test genomico sugli animali si è passati da qualche anno a fecondare quelli meno interessanti con seme



Lo scarico dell'unifeed in mangiatoia.



Altri due momenti dell'operazione di scarico dell'unifeed in mangiatoia.

da carne, così da ottenere vitelli meticcî di maggior valore alla vendita.

L'alimentazione degli animali

Fra le altre caratteristiche di Tenuta Aimonetta è da segnalare la dotazione di un impianto fotovoltaico da 400 kwh, per una quasi totale autonomia energetica. L'azienda, seppur ubicata in zona colli-

nare, coltiva una superficie di 400 ettari di terreno, di cui 120 a mais, 150 con miscuglio loietto-vecchia, 30 a medica, 40 tra frumento e orzo, 30 a prati stabili.

E così veniamo a parlare dell'alimentazione degli animali. Questa pianificazione delle coltivazioni, spiega sempre Daniele Dinosiso, permette all'allevamento di essere autosufficiente per quanto riguarda

i foraggi. Questi ultimi sono insilato di loietto, insilato e pastone di mais, fieni e paglia.

L'azienda acquista solo nucleo proteico, mangimi per le prime fasi di crescita, per le asciutte e mangimi speciali per il periodo di transizione.

Grazie al fatto di essere parte di un grup-

po mangimistico, la Pba srl, l'azienda può sperimentare i nuovi mangimi prodotti; è seguita nella gestione alimentare della stalla dalla dottoressa Vaiani della Pba, che propone e sperimenta nuovi mangimi e nuclei per valutarne i risultati prima di proporli alla vendita commerciale.

La dottoressa segue inoltre tutte le fasi di allevamento con protocolli creati ad hoc e con formazione del personale addetto.

Il carro unifeed

Sempre a proposito di alimentazione, si può sottolineare come la scelta del carro miscelatore sia caduta su una macchina Siloking. Questa permette – dice Dinosio – una buona qualità della miscelata, una notevole riduzione dei tempi di preparazione dei carri e una minor consumo di combustibile.

Il carro miscelatore utilizzato dall'azienda è il "Self Line Premium 2215 - 4.0" della Siloking, con due coclee verticali. I carri Self Line 4.0 sono una gamma di miscelatori semoventi particolarmente efficienti.

I miscelatori Siloking sono distribuiti in Italia dalla Lucagri di Colceresa, provincia di Vicenza. Per maggiori informazioni sulla Lucagri e sulle sue macchine si può consultare il sito internet www.lucagri.farm oppure contattare i tecnici a questi recapiti: info@lucagri.it e 0424.1750318.

La rimonta

Lo svezzamento e l'allevamento della rimonta vengono seguiti con particolare attenzione. Negli anni, aggiunge ancora l'imprenditore piemontese, l'azienda ha messo a punto un "sistema allevamento rimonta" che sta dando ottimi risultati: mortalità nei primi 100 giorni di vita sotto l' 1,2%, prima fecondazione intorno ai 13 mesi di vita con un peso non inferiore ai 370 kg.

Questo, oltre all'uso di seme (anche sessato) di ottima genealogia, permette di vendere oltre 100 primipare da vita all'anno, molte delle quali ad allevatori che, vista l'ottima resa degli animali, sono diventati affezionati clienti.

La stalla viene da anni valutata per il benessere animale da tecnici del Centro di riferimento nazionale per il benessere



Un momento dell'operazione di scarico dell'unifeed in mangiatoia.



Daniele Dinosio in stalla con Luca Zolin. Zolin è il responsabile della società Lucagri, di Colceresa (Vi).

animale (Crenba) di Brescia, sempre con punteggi lusinghieri.

Litri capo giorno 38,5 nel 2019

Ultimi dettagli a dimostrazione di quanto questo allevamento possa costituire un modello sono i dettagli relativi al latte.

La produzione di latte è su due mungiture, continua Dinosio, in quanto il latte viene conferito a un consorzio di cui sono soci. Vengono seguiti due disciplinari: quello del grana padano e quello del latte alta qualità: a seconda della convenienza il consorzio decide a quale utilizzo destinare il latte.

L'allevatore punta ad avere una mandria che produca latte con elevati tenori di

grasso e proteine. La produzione capo giorno nel 2019, in media, è stata di 38,5 litri con il 4,2% di grasso e il 3,55% di proteine.

Vengono effettuati in autocontrollo periodici esami batteriologici sul latte, tanto che dal 2016 viene attuata l'asciutta selettiva (con solo sigillante) sul 67-72% degli animali da asciugare.

Lucagri-Siloking e IZ dedicano all'esperienza imprenditoriale di Daniele Dinosio anche un filmato.

Lo troviamo sul sito internet della rivista (<https://informatorezootecnico.edagricole.it>), nella sezione "I video di IZ".